



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Ufficio XI - Ambito territoriale per la provincia di Forlì-Cesena

Prot. n. 4083/C12

Forlì, 11/08/2014

All'Ufficio Scolastico  
Regionale per l'Emilia-  
Romagna - Ufficio V

Ai Dirigenti degli Uffici di  
Ambito Territoriale  
dell'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti Scolastici delle  
scuole Statali e paritarie della  
Provincia di Forlì-Cesena

Agli Enti di formazioni che  
hanno presentato domanda  
di riconoscimento

All'Albo Sede

**Oggetto: Riconoscimento ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 90/2003 ad attività di aggiornamento promosse da enti e associazioni per l'anno scolastico 2014/2015.**

#### **IL DIRIGENTE REGGENTE**

**VISTO** il CCNL del comparto Scuola, quadriennio giuridico 2006-09, in particolare gli articoli 63, 64 e 66;

**VISTA** la Direttiva Ministeriale n. 90 del 01/12/2003 e successive modifiche e integrazioni, avente per oggetto le procedure di accreditamento e di qualificazione dei soggetti che offrono formazione e il riconoscimento dei singoli corsi;

**VISTA** la Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, prot. n. 5323 del 22/04/2014, con la quale si delegano gli U.T. ad emanare provvedimenti autorizzativi per tutte le iniziative formative di carattere provinciale;

**ACQUISITA** la proposta della Commissione convocata in data 24 luglio 2014 con nota dello scrivente Ufficio n. 3451/C12 del 10 luglio 2014;

**CONSIDERATO** che le richieste pervenute rispettano i requisiti formali per il piano di formazione dell'a.s. 2014/2015;

Ufficio XI - Ambito territoriale per la provincia di Forlì-Cesena

## DISPONE

**Art. 1** – Ai sensi e per gli effetti previsti dalle norme vigenti sono riconosciute, nell'ambito del piano di aggiornamento per l'a.s. 2014/15, le iniziative formative riportate nell'allegata tabella Excel (allegato denominato DM 90 2014-2015), parte integrante del presente Disposto;

**Art. 2** – Le iniziative riconosciute non possono trasformarsi in attività a scopo di lucro, pena la revoca del riconoscimento.

**Art. 3** – L'inserimento dei corsi nel presente Decreto non comporta alcun onere finanziario o contributo a carico di questa Amministrazione.

**Art. 4** – E' fatto obbligo agli Enti e alle Associazioni in elenco nominati di notificare a questo Ufficio il calendario completo e definitivo dei corsi riconosciuti con congruo anticipo rispetto all'effettiva realizzazione (almeno trenta giorni prima).

**Art. 5** – E' fatto obbligo agli Enti e Associazioni di documentare gli esiti delle attività di formazione – ai sensi della Direttiva n. 305/96, art. 6.

**Art. 6** – E' fatto obbligo di designare un Direttore del Corso – responsabile della conduzione dell'iniziativa – che firmerà gli attestati di frequenza insieme al responsabile legale dell'Ente.

**Art. 7** – E' fatto obbligo di controllare le presenze dei corsisti tramite appositi registri, o fogli di firma che permettano la rilevazione di ore frequentate e tipologie di attività, vistati dal Direttore del Corso e conservati agli atti da parte dell'Ente.

I documenti in oggetto saranno inviati in copia a questo Ufficio unitamente alla relazione di cui al punto 5 secondo quanto fissato dalla normativa di cui sopra.

**Art. 8** – Trattandosi di riconoscimento a iniziative di formazione per il personale della scuola, i progetti destinati anche agli studenti dovranno necessariamente prevedere un momento informativo, formativo ovvero progettuale per il personale della scuola.

**Art. 9** – Ai fini giuridici ed economici connessi alla partecipazione alle iniziative di formazione, spetta al Collegio dei Docenti valutare, all'atto della definizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, nell'ambito delle priorità previste dalle norme vigenti, la congruità e la coerenza delle iniziative di aggiornamento rispetto agli obiettivi formativi e istituzionali propri di ogni ordine e grado di scuola.

Il Dirigente Reggente

Agostina Melucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993